

# La baby Germania ci vieta il passaggio

Internazionale femminile di petanque, azzurre stoppate



Azzurre e rossonere. Le tedesche ci hanno sgambettato

**A Kayl, in Lussemburgo, la terna azzurra (Rattenni, Simonotto e Petulichchio) sconfitte dalle tedesche nei quarti**

MAURO TRAVERSO

Si è fermato nei quarti di finale il cammino della nazionale azzurra al femminile impegnata nel torneo internazionale di petanque consumato nella lussemburghese Kayl. Per la terna italiana composta dall'imperiese Jessica Rattenni e dalle genovesi Martina Simonotto e Valentina Petulichchio, è risultato letale il confronto con la formazione giovanile della Germania, una terna assai agguerrita, che tra l'altro parteciperà agli Espoirs in programma in Spagna, brava a sfruttare il leggero vantaggio di cui era riuscita a venire in possesso anche in maniera piuttosto fortunosa, e a mantenerlo nei sessanta minuti regolamentari. È finita 10-6 per le tedesche. L'Italia era riuscita a piazzarsi al primo posto del proprio girone, al termine di

sette tappe contraddistinte da sei vittorie e una sconfitta, per un bottino assai significativo di 81 punti fatti e 42 subiti. Dinanzi alle azzurre sono cadute nell'ordine la terna di Liegi (13-0), la rappresentativa di Kayl (13-2), la francese Niederberg (13-4), la selezione di Miseler (10-8), anch'essa portacolore di Francia; la tedesca Sudbaden, al termine di una sfida assai incerta vinta poi dalle azzurre sul filo di lana (9-8); un'altra formazione francese, la Comtoise 3, battuta con il classico 13-7, e infine, seppur ininfluente, è arrivata la prima sconfitta per mano della nazionale belga sul punteggio di 10-13. Nella prova di tiro di precisione è scesa in campo Valentina Petulichchio, ma i suoi punteggi non le hanno consentito di ambire alla zona podio, ancora occupata, nella zona più alta, da una esponente del petanquismo francese. Così come avvenuto nella competizione a terne, dove le transalpine hanno messo in fila la Germania Espoir, la Germania 1 e l'Austria. Al di là della solita Francia, questa kermesse femmi-

GARE VOLO

## La Borgonese rullo compressore

(m.t.) Dopo Alessandria, la lunga serie delle gare nazionali di propaganda estive del volo è proseguita con altri due appuntamenti tradizionali: la gara ospitata dalla Novella di Cuneo e il Trofeo Page organizzato dalla valdostana St. Vincent. Sui campi della Granda hanno trionfato Flavio Ariardo, Marco Capello, Ezio Botta e Bruno Picca, quadretta della Borgonese. Alla resa dei conti finale non ha avuto problemi a mettere al tappeto (13-1) il Marene Bocce schierante Bottero, Remolif, Tavella, Abrate. Vita dura per i borgonesi piegare (8-7) l'Auxilium Saluzzo di Buttigliero, Garzino, Ramello, Ricca, sconfitti in semifinale alla

pari dell'Enviese di Mauro Cuniberti, Walter Oitana, Carlo Vanzetti, Giancarlo Venghi, superati 13-3 dai marenesi. In un contesto di cinquantatré formazioni, è stata la quadretta targata Rosta con Luca Scassa, Silvano Cibrario, Denis Pautassi e Lorenzo Brero a mettere le mani sul trofeo valdostano. Nel match conclusivo è caduto il Novara Bocce di Alain Borella, Manuel Lituri, Luca Piccardo, Fulvio Tornaco, la cui resistenza si è bloccata sul punteggio di 13-6. Di segno opposto le due semifinali. Assai incerto il confronto fra i novaresi e La Tola di Luigi Cericola, Giovanni Follis, Claudio Gassino, Giorgio Scaglia concluso 11-9.

nile internazionale ha posto l'accento sulla crescita continua delle atlete tedesche, presenti al torneo di Kayl con diverse formazioni di giovani e senior, ed ha confermato altresì i progressi tecnico-tattici di molte equipe dell'Europa del Nord.

Tricolori baby

Intanto in Italia, sui terreni dell'organizzatrice Abg Genova, si è consumata la seconda parte dei campionati italiani giovanili. Stavolta la duplice sfida ha coinvolto le coppie dell'under 18 e i solisti dell'under 15, pure loro partecipanti alla caccia al titolo senza obbligo di quorum, ma a libera iscrizione. Delle otto coppie iscritte al campionato under 18, sono state quelle delle cuneesi Auxilium Saluzzo e Caragliese a catturare i riflettori per la scena finale. Il derby della Granda ha rispettato i connotati di sfida per il titolo, consegnato al termine di un match vibrante, a Patrick Canavese e Nicolas Rei, e soprattutto ai pur bravi Andrea Chiappello e Alessia Bottero, sconfitti per 12-11. Nelle due semifinali non si è vissuto lo stesso clima. Il plurititolato nel volo, Matteo Mana, ci ha provato anche in questa specialità dove ha più volte primeggiato, ma in compagnia di Francesca Barra per i colori della Borgonese, si è dovuto arrendere al tandem caragliese sul punteggio di 13-5. Nell'altro confronto ha prevalso l'esperienza della coppia saluzzese (13-2), più adusa a sfide d'alta quota che non quella inedita composta dai genovesi Davide Addario e Davide Cardo, che per la prima volta hanno portato la neo affiliata Casanova sul podio dei tricolori. Si sono presentati in quarantotto per dare la scalata alla corona degli under 15. Confortato dall'aria di casa e dal supporto del pubblico amico, è stato il genovese Jacopo Gardella a fregiarsi dell'oro degli individualisti. Il campioncino dell'Abg, dall'alto di una esperienza già maturata in altre competizioni, ha respinto l'ultimo assalto, quello portato dall'altra figure, Sara Peretto, tesserata per l'imperiese Le Ginestre. Finale in perfetta sintonia con l'importanza della posta in palio, chiusa sul risultato di 13-8. Si sono fregiati delle medaglie di bronzo, Danilo Rinaudo dell'Auxilium Saluzzo e Sara Ferrara.

L'ANGOLO



I campioni 2015 di beach bocce, Alan Aloisio e Valentina Cavaliere, con Rizzoli

## Beach bocce il fenomeno delle spiagge

**E'scattato il secondo torneo che coinvolge tutta l'Italia. Lunghe code per meritarsi la finale dove in palio c'è una crociera Costa**

DANIELE DI CHIARA

C'era la fila sulle spiagge di Gabicce e Cattolica. Voglia di tuffarsi nelle onde? No, si sgomitava per sfidarsi a beach bocce. Un centinaio di coppie, per lo più ragazzi e ragazze, hanno atteso parecchio sotto il sole per partecipare alla selezione regionale del nuovo gioco che impazza sul litorale della Penisola. Traguuardo la finale nazionale di Roma di settembre.

Rodaggio finito

«Oramai il rodaggio è finito - spiega il presidente della Fib Rizzoli - e quest'anno sarà assegnato il secondo trofeo di beach bocce che si giocherà sempre al Centro tecnico dell'Eur. Quando siamo partiti, la scorsa stagione, abbiamo subito capito la grande potenzialità di questo nuovo gioco. E oggi i numeri ci danno ragione. L'idea è nata dalla volontà di valorizzare al massimo l'attività ludica all'aperto, tra la gente. Non un grande impegno agonistico, anche se comunque occorre una certa destrezza, ma soprattutto un divertimento. Il gioco è semplice, alla portata di tutti. Basta un campo di sabbia, le bocce e alcuni cerchi bersaglio».

Prova generale

Rizzoli, avendo fiutato qualche anno fa di aver fatto centro, si è subito cautelato per avere la primogenitura di questo nuovo tic toc sulla

sabbia. Regolamento, nuova boccia coloratissima in melamina, una serie di cerchi con diversi diametri da posizionare sulla sabbia. Siamo pronti. E, prima che la Confederazione boccistica internazionale omologasse la nuova specialità, la prova generale a Rimini in occasione degli Sports Days organizzati dal Coni.

Che successo

«Fu un successo enorme - ricorda Rizzoli - si presentò una folla per giocare su un campetto che avevamo allestito all'interno di un padiglione. Capimmo subito che piaceva alla gente e così cominciammo a diffonderlo. Passo dopo passo le beach bocce hanno preso piede. Sono state organizzate manifestazioni in tutta la Penisola e il gioco è stato presentato ufficialmente a tutte le federazioni estere in occasione dei mondiali di Roma. Le bocce sulla sabbia hanno trovato occhi attenti anche negli organismi sportivi internazionali dove si punta a dare nuova linfa all'attività ludico motoria soprattutto con i giochi di mare. E' diventato anche il gioco ufficiale delle bocce nel Trofeo Coni per under 14».

Seconda edizione

Siamo alla seconda edizione. Sono stati programmati sei weekend che vedranno, nella giornata del sabato la promozione dell'attività sportiva con l'assistenza dei tutor federali per far conoscere le regole del gioco e, nella giornata di domenica, prenderà il via il torneo di qualificazione aperto a tutti. Grazie alla collaborazione di Federballeari sono state

numerose le adesioni all'iniziativa da parte degli stabilimenti marini. Si stanno svolgendo tornei in ogni regione, dalla friulana Lignano Sabbiadoro a Salerno, dall'arenile di Voltri in Liguria e alla costa Smeralda in Sardegna, dalla veneta Bibione ad Ostia e ancora più giù in Puglia e Calabria. Anche dove il mare e la spiaggia si vedono solo in cartolina, non manca la fantasia e si trova sempre uno spiazzo con sabbia per divertirsi. Lo hanno già fatto a Milano, Bergamo, Modena e in Trentino. La parte organizzativa è curata dai comitati regionali e provinciali della Federbocce che stilano le classifiche dei migliori che parteciperanno alla finale».

LA CURIOSITA'

### Già stabilito il primo record

Le regole. Su un campo spianato di sabbia sono posizionati a differenti distanze 4 cerchi di diverso diametro, da 20 a 50 centimetri, ognuno dei quali assegna un determinato punteggio. Si gioca con le flou bocce di 100 millimetri di diametro e 700 grammi. Vince chi infila le bocce nei cerchi raccogliendo il più alto punteggio. Il massimo che si può ottenere, compreso un bonus, è 65 punti. Il punteggio più alto del 1° Trofeo di Roma nel 2015, che aprì l'albo d'oro con il primo record, lo hanno ottenuto i marchigiani Paolo Bucchi e Simone Marini con 33 punti.

FEMMINILE RAFFA

## Papandrea azzecca la prima

**L'Italia supera la Svizzera nell'amichevole di Bergamo. Si rivela perfetto il mix fra leonesse ed esordienti**

FRANCESCO FERRETTI

Buona partenza per la nazionale femminile del neo città Angelo Papandrea. Il nuovo corso della raffa inizia affrontando in amichevole la rappresentativa rossocrociata, avversario storico e di qualità. In campo un mix di atlete affermate e diverse novità da ambo le parti. I campi scelti per l'incontro sono quelli di Clusone, in provincia di Bergamo, il risultato finale incoraggiante: vittoria per le nostre. Battesimo positivo

dunque sia per Papandrea, ex giocatore di altissimo livello con un recente passato da tecnico, sia per diverse ragazze. Vestono infatti per la prima volta la maglia azzurra Sanela Urbano, Jessica Gelosi, Giorgia Cremonesi e Valentina Chicconi (una volta under 18). 23 anni di media. A completare il team due superstar pluriridate: Germana Cantarini, capitano, ed Elisa Luccarini. Il match: un po' di pressione quando si gioca per la nazionale si avverte e forse anche per questo, ma non senza merito, le elvetiche restano incollate alle azzurre fino al secondo turno di gioco. Due partite vinte ciascuna e perfetta parità. L'ormai nota Laura Riso,

Susy Longoni e Rosaria Cadei in evidenza, per la Svizzera. Poi però arriva il terzo e decisivo turno e l'Italia cresce facendo suo il match. Vinte tutte e due le partite conclusive e risultato fissato sul 4-2. Da sottolineare prima delle singole prestazioni, lo spirito di gruppo. Fra veterane ed esordienti sembra da subito quello giusto. «Germana e Elisa ci hanno messo a nostro agio, mettendo a disposizione tutta la loro esperienza», conferma la Urbano. Nessun mugugno nemmeno per la sostituzione operata poco dopo l'inizio della partita decisa, quando la Gelosi ha preso il posto della Cremonesi: «Giusto che sia entrata Jessica perché in primis conosceva il

A VIAREGGIO

### Pappacena e D'Alterio: sì

Nel 7° Trofeo Città di Viareggio, indetto dalla Migliarina di Lucca, è la coppia campano-veneta Pasquale D'Alterio-Giuseppe Pappacena della Monastier di Treviso a imporsi dopo una rimonta rocambolesca (12-11) sui toscani Guerrieri e Lorenzini. Nel 22° Trofeo Lomagna organizzato dalla Lomagnese di Lecco è arrivato primo Emiliano Raggi della Marino.

campo mentre io avevo fatto solo qualche mano di prova la mattina, e poi comunque lei stava giocando bene ed essendo in parità avevamo bisogno del punto per vincere». Meglio di così... «Per essere stata la prima volta è un'esperienza positiva ed entusiasmante. Le ragazze che per la prima volta indossavano la maglia azzurra erano un po' tese, col passare dei minuti si sono sciolte giocando alla grande e hanno fatto subito gruppo grazie anche al clima sereno ed allegro che sono riuscito a creare con le veterane», commenta Papandrea soddisfatto. Insomma all'orizzonte potrebbe esserci una bella stagione per il movimento rosa nazionale.

